

## La Francia di Luigi XIV

Nell'epoca di Carlo V e di Martin Lutero, anche la Francia vide le guerre di religione tra i cattolici (guidati dal Duca di Guisa) e gli ugonotti (guidati da Enrico di Borbone). Dopo la terribile strage della notte di San Bartolomeo, in cui vennero uccisi migliaia di ugonotti, le due parti decisero di riappacificarsi: Enrico diventò re con il nome di Enrico IV ed in cambio proclamò la tolleranza religiosa togliendo la legge "*Cuius regio eius religio*".

Alla morte di Enrico diventò re il figlio Luigi XIII, che essendo molto piccolo fu affidato al cardinale Richelieu; la stessa cosa accadde con il piccolo successore Luigi XIV, che fu affiancato dal cardinale Mazzarino. In entrambi i casi, i cardinali tolsero la tolleranza religiosa facendo strage di ugonotti.

Quando Luigi XIV diventò adulto decise di diventare un re assoluto, prendendo tutti e tre i poteri dello stato (legislativo, esecutivo e giudiziario). Per fare questo costruì la reggia di Versailles, permettendo alla nobiltà e al clero di vivere nel lusso a patto che non interferissero col suo governo.

Luigi si proclamò "Re Sole", come se fosse il simbolo positivo della Francia del 1600. In realtà non fu amato dal popolo, per l'enorme crescita delle tasse per pagare il lusso dei ricchi.